

METROPOLITANA La circoscrizione 8: «I lavori partano da qui»

Metro linea 2, presentati i possibili tracciati per collegare Torino Sud

■ Chissà se gli abitanti di via Anselmetti immaginano di svegliarsi un giorno e vedere l'asse viario che li collega in dieci minuti a Porta Nuova. Eppure quel futuro, quello che può garantire solo la mobilità da un luogo all'altro, ha la forma di un piano preciso. È stato presentato alla commissione congiunta delle Circoscrizioni 2 e 8, di fronte ai cittadini riuniti per analizzare i passaggi per la costruzione della metropolitana che attraverserà Torino Sud. Entro dicembre 2018 porteranno al progetto preliminare. La spina dorsale sarà corso Orbassano, tra le fondamenta della via. E già sono in atto i rilievi sul terreno per il cunicolo sotterraneo lungo cui si muoverà macchina scavatrice. Ma il futuro della zona sud di Torino avrà come estremità la stazione Porta Nuova e il Politecnico da una parte, corso Settembrini e strada del

costi». Certo anche «che la costruzione della metropolitana parta da Torino sud», ha dichiarato il vicepresidente della Circoscrizione 8, Massimiliano Miano al termine dell'incontro con i cittadini. «A nord esiste già il servizio ferroviario metropolitano della stazione Rebaudengo, che in pochi minuti porta i cittadini di Barriera al Lingotto. Mirafiori al momento è sprovvista di un collegamento del genere, qui ci sono solo trasporti pubblici di superficie». Il riferimento è alle polemiche tra il nord e sud della città. Con la zona settentrionale, rappresenta

ta in particolar modo da alcuni esponenti pentastellati, che si è sentita esclusa dai piani futuri della città e ha rivendicato la Linea 2 per sé. In realtà, più una bagarre tra esponenti di partito che interesse dei cittadini.

C.Nan

Portone dall'altra. Passando per le piazze Santa Rita, Pitagora, Omero e Cattaneo, poi giù lungo Mirafiori. Allo studio anche i flussi sul traffico quotidiano. Tanto che già si studiano le varianti che consentano un impatto ancora più efficace sulla mobilità. Le ipotesi sono di un prolungamento a nord verso San Mauro-Pescarito, e a sud verso l'ospedale San Luigi o piazza Bengasi dove si ricongiungerebbe con la Linea 1. Un bacino d'utenza molto ampio «consentirà di non avere una linea asfittica e far sì che la metropolitana possa viaggiare sulle proprie gambe senza gravare economicamente i cittadini per mante-

nerla in vita», spiega Attilio Marra, tecnico comunale impegnato nel progetto Linea 2. Con in

testa l'ipotesi di piazza Bengasi che «è in questi giorni sotto osservazione da parte dei profes-

sionisti, che faranno le loro valutazioni in termini di utilità e

